



## COMUNICATO STAMPA

### La bozza del disegno di legge “Concorrenza” 2015

### TARIFFE RC AUTO: GLI ATTUARI CHIEDONO AL GOVERNO

### NORME PIU’ CHIARE A VANTAGGIO DEGLI ASSICURATI

**Il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca rilancia la proposta di un tavolo allargato a tutti gli attori del settore per arrivare a un testo coerente con le intenzioni del legislatore e “tecnicamente supportabile”**

*Roma, 12 febbraio 2015* – Sulle norme in materia di tariffazione RC Auto contenute nel disegno di legge “Concorrenza” interviene il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca, chiedendo al governo più chiarezza e interventi che ne facilitino la concreta applicazione. “Pur apprezzando alcune modifiche rispetto alla formulazione contenuta nel precedente Decreto Destinazione Italia, modifiche che vanno nella direzione auspicata dall’Ordine degli Attuari - osserva Crenca - le norme presenti nella bozza del Disegno di Legge “Concorrenza” 2015 necessitano di maggiore chiarezza e di interventi per evitare criticità di applicazione pratica e per ridurre il rischio di minare la natura stessa della costruzione tecnica di una tariffa R.C. Auto.”

“E’ assolutamente condivisibile, come auspicato dall’Ordine degli Attuari - aggiunge Crenca - l’eliminazione della previsione di sconti minimi prefissati per le singole casistiche. Tuttavia, come l’Ordine degli Attuari ha evidenziato in una lettera al Ministro dello Sviluppo Economico, è necessario che la norma chiarisca alcuni aspetti fondamentali per permettere un’applicazione pratica ed efficiente degli interventi, a beneficio degli assicurati e del mercato assicurativo nel complesso”.

Inoltre gli Attuari hanno nuovamente sollecitato al Ministro la necessità di costituire un tavolo di lavoro allargato a tutti gli attori del settore per arrivare a un testo normativo che traduca le intenzioni del legislatore in maniera coerente e tecnicamente supportabile a beneficio del mercato assicurativo e degli assicurati. Il riferimento è soprattutto a ulteriori previsioni inserite nella disegno di legge e alla strutturazione del settore R.C.Auto, “minato tecnicamente – ha osservato Giampaolo Crenca - da diverse norme che negli ultimi anni si sono succedute. Si pensi ad esempio agli effetti sul sistema bonus/malus in cui la classe di appartenenza di fatto non riesce più a rappresentare la storia dell’assicurato, perdendo la funzione su cui si fonda”. Come sempre gli attuari, ha ribadito Crenca, sono pronti a portare al tavolo di lavoro tutto il loro bagaglio di esperienze e competenze nel settore.